

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Ottobre 2022

L' "(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO"

Li chiamano piccoli gesti. Una parola al momento giusto, una carezza, un sorriso, un gesto gentile. Ma i gesti discreti e gentili non sono mai piccoli. Sono preziosi e straordinari.

C'è un tempo per partire e uno per tornare.

C'è un tempo per sbagliare, uno per rimediare.

C'è un tempo per tergiversare, e uno per decidere.

C'è il tempo passato, il tempo che verrà, il tempo perso.

E poi c'è il tempo più importante: il tempo di **ORA**.

Vivilo, perché il tempo **NON** aspetta tempo, e la vita **PASSA**, senza aspettare i **TUOI** tempi.

Dal 28 Giugno 1978 sono passati 44 anni dal 'dies natalis' di Paola Adamo.

Era poco poco più che adolescente quando le fu affidato un compito assai più grande di lei, il viaggio eterno incontro al Signore.

Paola era ragazza piena di vitalità, alunna del Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto, amica di tante amiche e amici, allegra e aperta: sport, chitarra, scuola, vita di fede.

Lasciò scritto in un suo quadernetto "**Chi crede in Dio ha il mondo in pugno**".

Basta questo "atto di fede", espresso nella suggestiva freschezza dell'adolescenza per scegliere Paola come compagna di viaggio in un tempo in cui molti adolescenti credono di possedere il "mondo in pugno" ricorrendo non alla amicizia gioiosa di Dio ma alla frenesia dei miti della cultura giovanile di oggi.

Paola Adamo in realtà non ha fatto, né poteva farlo nel breve spazio mattutino della sua esistenza terrena, cose straordinarie, gesti eclatanti.

E' stata l'adolescenza della vita feriale: catechismo, Prima Comunione, Cresima.

Non era né musona, né appartata, non era né tutta chiesa né tutta casa. Era ragazza normalissima e comunissima.

Il segreto della sua personalità è uno solo; si era messo al suo fianco un Amico straordinario, bellissimo, vivissimo, efficacissimo, Consigliere e Fuoco: lo Spirito Santo!

Paola, nella sua limpidezza di adolescente, si è prestata ad essere metallo duttile nella officina dello Spirito. Per essere "metallo" duttile vi è tutta la storia educativa della sua giovane esistenza nella casa di Lucia e Claudio Adamo. Genitori, professionisti, cristiani "intus et in cute".

Paola ha respirato fede fin dall'inizio della sua storia di vita. Ha respirato la gioia della fede, la centralità della esperienza di Dio nella vita della famiglia, nel cammino delle persone.

Accanto ai genitori la presenza della Parrocchia, quella di San Giovanni Bosco, in Taranto, la parrocchia dei salesiani, con don Giuseppe Schiavarelli. Un salesiano scolpito nella pietra, taciturno eppure affettuoso, un parroco che da sempre conosciuto e apprezzato per la sua serietà, per la sua capacità di stare con i ragazzi, di saper fare "oratorio" in quello spazio urbano

complicato che si distendeva intorno alla parrocchia salesiana, quando a ridosso c'era la spiaggia sociale delle "Baracche Zaccheo". Don Schiavarelli e la sua Comunità sono stati per Paola il "grembo" materno della Chiesa.

Le hanno permesso la gioia dei sacramenti, l'esperienza della fede. Eccola dunque, Paola Adamo: i genitori, la parrocchia, la scuola. Il triangolo educativo ideale per ogni ragazzo.

Lei, vestita dalla grazia, lo ha esaltato al massimo.

Lei lo indica ai ragazzi come il canale privilegiato per crescere e per aprirsi alla vita.

Il cammino di Paola può essere esemplare, può "funzionare" oggi, per tanti genitori, per tante realtà scolastiche, per le Parrocchie.

In questo senso la giovane serva di Dio Paola Adamo, tornata anzi tempo nella Casa dopo una piacevolissima passeggiata terrena, ha lo splendore del fruscio degli angeli, la leggera bellezza della carezza divina. Paola è creatura a cui affidare, viva come è nella Festa Senza Fine, i ragazzi, gli sforzi educativi, i cammini di amore e di responsabilità, accanto ai ragazzi.

Il "tesoro" di Paola, questo solo va proposto ad adolescenti disincantati e spesso stanchi, la narrazione evangelica di Paola, questa sola può interessare e incuriosire, oggi.

La "Fondazione Paola Adamo", accogliendo l'invito di quanti ci spronano a far conoscere ai giovani la vita semplice, cristiana ed esemplare di Paola, ha indetto da nove anni il "Concorso", portando anno per anno, come tema un argomento approfondito ed analizzato da Paola.

Argomenti che ancora oggi sono di attualità. I risultati sono eccezionali. I partecipanti, accettano le conclusioni di Paola e fanno tesoro di quello che hanno appreso.

1. Vi presentiamo alcuni pensieri tratti dai loro temi:

Per Paola Adamo un ipocrita era un'amica non sincera. Lei però nel suo cuore aveva un bagliore di luce, viveva gli insegnamenti evangelici e riusciva a perdonare anche quelle amiche che ormai erano perse nell'oscurità dell'inganno. Lei è stata e sarà un esempio di persona coerente e sincera a tal punto da cambiare gli altri.

Vorrei concludere dicendo che gli ipocriti potrebbero cambiare il loro carattere - guadagnando in stima ed in pace interiore - con l'aiuto di persone sincere che guardano "oltre". Il tema di Paola ci offre uno spaccato della realtà che ognuno vive o può vivere, ma la Sua vita ci dice che l'Amore supera tutto! - Vavallo Virginia 2^A - I:C:S. "G. Calo" Ginosa

Ed ancora:

Non so se con questa storia abbiate capito il concetto che sto cercando di spiegare, come ha anche fatto - tra l'altro molto bene - Paola Adamo.

Volendo suddividere il tema di Paola in parti che mi sono piaciute e parti che mi hanno fatto pensare, in entrambi i casi è presente tutto il testo.

Non è da tutti affrontare questo argomento, perché effettivamente siamo un po' tutti bugiardi alle volte. Forse non ipocriti veri e propri, no, ma bugiardi sì. Almeno una volta nella vita.

Per esempio, ieri mi hanno chiesto se ero felice di scrivere un altro testo per un concorso dedicato a una ragazza cristiana nel senso pieno del termine. E io ho risposto sinceramente di sì. E poi per alcuni l'onestà può essere una cosa facilissima da avere, ma per tutti gli altri è molto complicato essere onesti ogni minuto della propria vita. Senza essere ipocriti, intendo.

Lo dice anche Paola stessa: "È difficile essere onesti ma è ripugnante l'ipocrisia".

Maggi Daniele 2^B - I.C-S. - "G. Calo" Ginosa

A cura dell' "(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it